

27 DICEMBRE
2020



di Danilo
Bazzucchi

danilo.bazzucchi@ilpopolo.news

MUSICA

In "Re: Connections", il contrabbassista pisano Paolo Benedettini ci offre una resa davvero particolare del 'Coro a bocca chiusa' (ma vi sono anche Mozart e Bizet)

Puccini & Co. in... jazz

Frahm, Jesse Davis, Bud Shank, Steve Gut, Mark Sherman.

Tornato stabilmente nella sua Pisa nel 2018, Paolo Benedettini porta con sé e continua a coltivare una lunga carriera di collaborazioni illustri con cui si è esibito in tutto il mondo, e incisioni con le più prestigiose etichette discografiche tra cui Blue Note Records, Impulse! Records, EmArcy Records, Verve Records.

Per il disco "Re: Connections", che descrive proprio il ritorno e la riconnessione con il suo Paese d'origine, l'Italia, Benedettini ha scelto due musicisti con cui ha condiviso una grande parte della sua carriera iniziale: il chitarrista Marco Bovi e il pianista Nico Menci. Suo insegnante sia alla prestigiosa Juilliard School che privatamente, Ron Carter è stato per Benedettini un vero e proprio mentore: "Capitava spesso che, oltre alle lezioni settimanali, mi trovassi ad accompagnarlo a ai vari soundcheck, a recording session o prove varie, oltre a frequentare la sua casa in occasione di festività o momenti musicali, sempre disponibile a condividere le sue opinioni e i suoi punti di vista rispetto alla musica, per me una grande opportunità di crescita".

Tra i brani più apprezzati del disco da Ron Carter spicca "Chovendo Na Roseira", uno standard brasiliano di Jobim: "Mi sono sorpreso a riascoltare più volte la loro versione, apprezzandola ogni volta di più". Sempre nelle liner notes, Ron Carter scrive: "Il 'Coro a bocca chiusa' della 'Madama Butterfly' di Puccini, è suonato dal trio da una meravigliosa angolazione, piena di rispetto e



ammirazione". Difatti, un altro elemento ricorrente nel repertorio del trio sono le idee provenienti dalla musica lirica: in questo album

sono presenti anche "Entr'acte I", derivato dalla 'Carmen' di Bizet, e una composizione originale "Modes From D.G." ispirata da una successione di accordi presenti nella Overture del 'Don Giovanni' di Mozart.

Paolo Benedettini: "Per un periodo la lirica è diventata per me quasi un'ossessione, come se mi consentisse di riappropriarmi di una sfera di percezione emotiva che sentivo radicata profondamente nella mia cultura di origine e che per qualche misterioso motivo avevo fino ad allora trascurato".

La tracklist completa di "Re: Connections": "Intro", "Modes from D.G.", "Love Walked In" (G. Gershwin), "Bruno's Lines", "Coro a bocca chiusa" (da Madama Butterfly di G. Puccini), "I Concentrate on You" (C. Porter), "Hindsight", "Fantasy in D", "Martha's Prize" (C. Walton), "Entr'acte I" (dalla Carmen di G. Bizet), "Chovendo Na Roseira" (A.C. Jobim), "For Toddlers Only" (R. Carter). L'album è disponibile nei maggiori digital stores e piattaforme streaming tra cui

Spotify <https://bit.ly/SPOTIFYreconnections> e iTunes <https://bit.ly/ITUNESreconnections>



Turismo \ Tra Usa e Italia? Madeira, l'isola dei fiori

di Andrea
Scotto

avv.andrea.scotto@gmail.com

ARCIPELAGO vulcanico appartenente al Portogallo, a 545 chilometri dalle coste africane, Madeira (nella foto) è una piccola Polinesia dalle cime maestose, a picco nel blu, punteggiata di case curate. E' terra dai colori intensi e dall'orografia fortemente contrastata, preda di un clima cangiante e sommersa di fiori, alberi tropicali e vigne. L'oceano la insidia e la cinge da ogni parte, concorrendo a creare una serie infinita di panorami indimenticabili, tra verdi dirupi e aspre scogliere.

Per chi vive negli Stati Uniti i motivi per scoprire l'isola sono tanti, a partire dall'atmosfera generale: sembra di rivedere l'Italia degli anni '50 e '60. Una vita serena e laboriosa. Gli abitanti sono gentilissimi, umani, si aiutano l'un l'altro. I rapporti sono profondi e fondati sulla fiducia. Inoltre non ci sono particolari restrizioni di spostamenti o di riunioni tra congiunti e parenti. Infatti Madeira è stata dichiarata la destinazione europea più sicura per il Natale 2020, avendo introdotto un efficacissimo protocollo anticovid. Tampone obbligatorio all'aeroporto, esito del test dopo poche ore e collegamento sanitario con ciascun turista via internet. Il circuito vacanziero è controllatissimo.

Un altro motivo che può spingere il visitatore in questo scorcio di mondo sono i costi, mediamente più bassi del venti per cento rispetto al continente europeo. Tanti Hotel solleticano gli smart worker e soggiornanti long stay: posticini deliziosi a trecento euro a settimana, in pensione completa. Tra gli Hotel di Funchal, elegante capitale dell'arcipelago, comodo e centralissimo il Turim Santa Maria, così come il Caju le petit hotel, struttura nuova di design eco-friendly. Strepitoso e imperdibile il Savoy Palace, cinque stelle che lo scorso capodanno ha ospitato Cristiano Ronaldo nella suite presidenziale. Ideale per gli smart worker e sede del più grande centro benessere del Portogallo. Ottimo il suo ristorante Terreiro.

A Funchal va vista la Cattedrale cinquecentesca, altri edifici storici dello stesso periodo, il coloratissimo mercato locale, le antiche cantine (Blandy's) e il dedalo di stradine vicino al porto. Fuori Funchal, tutto costa ancora meno, sia per dormire sia per mangiare, spesso in residenze di campa-



gna. All'estremo Nord di Madeira, a Porto Moniz, l'Hotel-ristorante Aquanatura è circondato da bellissime piscine naturali che confinano con l'oceano. A Ponta do Sol, a Sud, la zona più calda dell'isola che ospita bananeti a perdita d'occhio, l'Hotel Estalagem da Ponta do Sol è abbarbicato su uno sperone roccioso che sembra precipitare in mare. A Nord-Est, a pochi chilometri dalla località Santana (nota per le casette col tetto di paglia circondate da giardini in fiore), La Quinta do Furao sventa in cima a una scogliera: cibo di gran classe al cospetto di una impareggiabile vista sul mare e struttura ricettiva (4 stelle) distesa in un vigneto.

A Calheta, nella parte Ovest, Quinta das Vinhas, ottimo cibo in stile familiare. La fattoria è gestita da Miguel Caldeira, figura di rilievo nel campo della promozione dell'isola. La struttura, ben curata, comprende piccole case sparse tra i vigneti, tra cui una fascinoso dimora del 1600 e due piscine. A Paul do Mar, sempre nella parte occidentale di Madeira, si trova il ristorante Maktub. Prima di cena, tramonto davanti al locale sorseggiando un drink. Una vera e propria "Sunset Celebration": nulla da invidiare rispetto a quella di Key West. Da notare che in questo gioiello galleggiante al largo del Continente nero la criminalità è assente, così come gran parte dei problemi che attanagliano il resto d'Europa e degli Stati Uniti. Pare rituffarsi in

luoghi della memoria, incredibilmente "preservati".

Un italoamericano ama mangiare bene. Anche in questo settore Madeira eccelle, con ingredienti quasi sempre "italiani" (olio, pane, verdure, pesce fresco, carne di qualità etc.).

Nel centro storico di Funchal: la Taberna Madeira, specializzata nei petiscos (piattini appetitosi) e i ristoranti Kampo e Akua dello Chef Julio Pereira, carne e pesce di alto livello.

Accanto al Savoy Palace, The Wanderer, di proprietà di Selim Latrous. Un concept della ristorazione probabilmente unico al mondo. Un tavolo unico, nobiliare, per otto persone, che spesso non si conoscono fra loro. Cibi preparati sul momento dallo chef che racconta la sua vita ai commensali. Il Top del lusso è il Design Center di Nini Andrade Silva. Si tratta di un'antica fortezza sul porto, sede di un bellissimo ristorante con grandi vetrate che si affacciano sulla baia di Funchal.

A Madeira si possono fare tante cose, anche perché può capitare che in inverno da una parte dell'isola nevichi e dall'altra c'è un sole che spacca le pietre. In questo periodo si possono vivere avventure freddolose in quota ed esperienze acquatiche nello stesso giorno: quattro stagioni in una sola giornata! Nell'arcipelago, oltre al whale watching, si organizzano battute di pesca, sia a Fun-

chal, sia a Porto Santo, deliziosa isoletta a due ore di barca dalla capitale, e tutti gli sport marini sono praticabili. A terra, passeggiate di ogni genere tra picchi e "levada" (i canali d'acqua che percorrono la parte alta dell'isola) ed escursioni con le jeep (Discovery Island Madeira) che si arrampicano come ragni sulle montagne e in mezzo alle foreste pluviali. Consigliati i wine tour (vini eccellenti, bianchi e rossi oltre al liquoroso Madeira) con degustazioni nelle varie Quintas (fattorie) o a Funchal. Ad esempio a Seixal, alle Terras do Avo (seixalwines@gmail.com) oppure a Barbusano (quintadobarbusano@gmail.com). Per queste gite si può prendere contatto con la storyteller Sofia Maul (sofiamaul@gmail.com) oppure con Graça Lopez, guida ufficiale (gracalopes27@gmail.com). Per uomini d'acciaio, tour alla fabbrica del rum (Engenhero do Norte) con una master class di assaggi (7 tipi di rum: occhio alle quantità!) prenotabile direttamente sul sito.

Risalendo verso la parte Nord-Ovest dell'isola, si scende con la teleferica a Faja dos Padres. In basso c'è un ristorante sul mare. Pochi tavoli, pesce ben cucinato, atmosfera rilassata. Al grande e lussureggiante parco privato del Monte Palace Tropical Garden, su un'altura che guarda la baia di Funchal, si arriva con una teleferica oppure in macchina.

Madeira esprime anche l'industria del ricamo. Per acquisti di tradizionali articoli destinati a impreziosire la propria casa, si va da Bortal (bortal@bordsl.pt) Per i connazionali che desiderano essere seguiti da personale italiano c'è il tour operator Portugal For You Travel (<https://www.madeiraforyou.eu/it/>).

Dagli Stati Uniti verso l'Italia, grazie al Portugal Stopover, ci si può fermare gratuitamente fino a 5 giorni a Lisbona o a Porto e approfittare per visitare l'isola che dista circa un'ora e mezza di aereo. Dall'Italia ci sono numerosi voli TAP per gli USA, con scalo a Porto o a Lisbona. Nella capitale portoghese è da provare la TAP Premium lounge. Spazio molto funzionale, ben curato, attrezzatissimo da ogni punto di vista (si può mangiare e bere a volontà). Altre info su TAP: <https://www.flytap.com>

Leggi il "Diario di viaggio: Madeira Clean&Safe" (<https://voicereach.travel/raconti-di-viaggio/madeira-viaggio-celan-safe/>) per idee e suggerimenti su Voicereach.travel

Maggiori info: Ente del turismo di Madeira (<http://www.visitmadeira.pt/>)